

FIORDIMONTE

Ubicazione

E' un Comune policentrico, costituito da diverse frazioni ed ubicato nell'alta valle del torrente Fornace. Sede del Municipio è la frazione Castello.

Origini del nome

Toponimo bino che trae origine dai vocaboli latini flos (fiore) e mons (monte).

Notizie storiche

Si ritiene che il castello di Cornacuna, cuore del nucleo insediativo di Fiordimonte, sia di origine picena. Il castello, fino a che non entrò a far parte del Regno d'Italia, fu nel corso dei secoli, teatro di numerose contese: nel 1435 fu infatti assediato da Braccio da Montone mentre nel 1528 fu oggetto di una significativa rappresaglia da parte della duchessa Caterina Cybo che però non riuscì nell'intento perché le sue truppe erano, nel frattempo, impegnate nella presa di Pievebovigliana.

Itinerario

Si parte da quello che fu il motore economico e sociale dell'area di Fiordimonte: il Castello di Cornacuna (1), di cui si possono ancora osservare parte delle mura e una delle antiche porte d'accesso. Costruita all'interno della fortificazione si trova la chiesa di Sant'Antonio, di origine antichissima, che peraltro subì un forte declino nel XVI secolo, tanto da restare chiusa al culto. Il portale d'ingresso è in pietra con uno stemma nella parte superiore. La chiesa, ad una navata, presenta un orientamento a nord dovuto ad esigenze di difesa. Per sopperire a tale anomalia fu aperta una monofora verso est a simboleggiare il Cristo che viene da oriente. L'interno della chiesa è impreziosito da pregevoli affreschi di Girolamo di Giovanni risalenti al 1456 e da un affresco del 1613 attribuito a Peregrino da Milano.

Sulle sponde del torrente Valle si incontra invece il Municipio (2).

Meritano inoltre una visita anche le altre frazioni di Fiordimonte in cui si trovano pregevoli chiese. Tra queste si ricordano quella di S. Sebastiano di Villanova (3) dove è conservata una statua lignea policroma del '400, quella di Alfi (4) che custodisce un trittico di Nobile di Francesco da Lucca, datato 1513 e la Parrocchiale di Nemi (5) che conserva una serie di immagini di Paolo da Visso del 1447 ed una tavola del Boccati con una Madonna in trono adorante il Bambino ed i SS. Macario e Matteo.